Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISI D'ASTA

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI ALESSANDRIA.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 26 corrente mese e dei giorni successivi, avanti la sotto-prefettura di Tortona, coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti mediante pubblica gara e col sistema dell'estinzione della candela vergine per l'aggiudicazione al miglior offerente, dei beni infradescritti passati al demanio in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto ultimo scorso, componenti i lotti dal n° 182 al n° 214 inclusivo, dell'elenco 1° già stato pubblicato, il quale elenco e gli estratti delle tabelle, insieme ai relativi documenti e capitolati d'asta, trovansi ostensibili ogni giorno presso la sotto-prefettura suddetta dalle 9 del mattino alle 4 pomeridiane.

Numero dei lotti	Comune ove sono situati i beni	Descrizione dei beni	Importo del prezzo sul quale verrà aperta l'asta 1	Decimo del prezzo da depositare per essere ammessi all'asta 2	Importo delle spese da depositarsi dopo l'aggiudicazione 3	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto 4
182	Villalvernia	Prato irriguo, regione Voldasca o Rimedio, proveniente dalla cappellania del SS. Crocifisso, eretta nella parrocchiale di San Nicolò in Novi Ligure, consorti D. Capurro Gian Francesco, Giovanni Verdona, la strada del Molino e certo Gramegna, della superficie di are 49 5, in mappa al n° 810.	2174 10	217 41	80 »	25 »
183	Sale	1° Aratorio, regione Motta, proveniente dal benefizio di Sant'Antonio, eretto nella chiesa parrocchiale di Santa Maria in Sale, consorti la strada vicinale a tre lati e Ghislieri Giuseppe della superficie di are 80 46, in mappa al n° 596. 2° Aratorio, regione Vignale, della stessa provenienza, consorti la strada a due lati e Giuseppe Ghislieri agli altri due lati, della superficie di are 89 16, in mappa al n° 1786. 3° Vigna, regione Pasquarino, della stessa provenienza, consorti Cavalli Giuseppe, Pallavicino Felice, Lorenzotti Giovanni e Chiesa Carlo, della superficie di are 64 91, in mappa al n° 2222.	3822 09	382 21	150 »	25 »
184	Idem	Aratorio, regione Predana, della stessa provenienza, consorti Maggi Antonio a tre lati ed il regio demanio, della superficie di are 49 34, in mappa al n° 1721.	397 80	39 78	20 »	10 »
185	Sale	Aratorio, regione Camprella, proveniente dal beneficio di San Nicolò da Tolentino, nella chiesa parrocchiale di San Calocero in Sale, consorti Calcaprina Giovanni, Pallonta Agostino per due lati e la Roggia detta *Il Naviglio*, della superficie di are 27 82, in mappa al n° 1031.	647 59	64 76	40 »	10 »
186	Idem	Vigna, regione Malbasso, della stessa provenienza, consorti la prebenda di San Giovanni, Beraglio Nicola e la strada vicinale, della superficie di are 97 63, in mappa al n° 2340.	2365 93	236 59	100 »	25 »
187	Idem	Aratorio, regione e provenienza come sopra, consorti Tomò Giovanni, il demanio, Boeri Clara vedova Ferreri e la strada provinciale, della superficie di are 34 19, in mappa al n° 2339.	788 01	78 80	40 »	10 »
188	Idem	Beni diversi, regione Preda, della stessa provenienza, dei quali segue la iscrizione: 1° Aratorio, consorti la strada detta *di mezzo*, i fratelli Rivabella fu Tommaso, Rivabella Carlo e Vergiati D. Luigi, della superficie di are 57 81, in mappa al n° 2242. 2° Prato, consorti i fratelli Rivabella, Rivabella Carlo e Vergiati D. Luigi, della superficie di are 57 81, in mappa al n° 2242. 3° Aratorio, consorti Cantone cavaliere Pietro, i fratelli Rivabella e Vergiati D. Luigi, della superficie di are 57 81, in mappa al n° 2242.	4363 54	436 35	160 »	25 »
189	Idem	Aratorio, regione Predana, della stessa provenienza, consorti Torre Giacobbe, i fratelli Montanari e la strada, della superficie di ettare 1 18 64, in mappa al n° 1367.	1058 25	105 83	60 »	10 »
190	Sale	Aratorio, regione Motta, proveniente dal legato Camossa nella parrocchia di Santa Maria e Siro all'altare dell'Addolorata, consorti eredi Cigolini Giovanni, la Roggia Riale, Montel Gerolamo e la strada vicinale, della superficie di are 91 56, in mappa al n° 608.	1547 16	154 72	70 »	10 »
191	Idem	Aratorio, regione Cuzio, proveniente dalla Cappellania di San Sebastiano, eretta nella chiesa parrocchiale di Santa Maria e Siro, consorti Chiesa Domenico, l'oratorio di Stefano, Diana Bartolommeo e la strada vicinale, della superficie di are 39 54, in mappa al n° 320.	813 70	81 37	40 »	10 »
192	Pontecurone	Aratorio, regione Ponte, proveniente dal beneficio dei Ss. Carlo ed Alberto, eretto in Pontecurone, consorti Verzone Pietro, la prebenda arcipresbiterale di Santa Maria Assunta, la strada nazionale ed il torrente Curone, della superficie di ettari 1, 07, 34, in mappa al n° 805.	2473 94	247 39	100 »	25 »
193	Idem	Aratorio vitato, regione Robarello, della stessa provenienza, consorti la prebenda parrocchiale di San Giovanni, il senatore Paolo Farina, il canonicato di Santa Maria Maddalena, gli eredi Tizzone Carlo Antonio e la suddetta prebenda, della superficie di ettari 1, 11, 18, in mappa al n° 1637.	1572 13	157 21	70 »	10 »
194	Idem	Aratorio, regione Valle, della stessa provenienza, consorti Marchesi Carlo, la via, Chiesa Giovanni, Rocco e Pietro fratelli Dossola ed altro fondo dello stesso beneficio, della superficie di are 71,94, in mappa al n° 250.	880 05	88 »	50 »	10 »
195	Idem	Aratorio vitato, regione Valle, della stessa provenienza, consorti la prebenda parrocchiale di San Giovanni, Marchesi Carlo, altro terreno dello stesso beneficio, gli eredi Gambarotta e la strada vicinale, della superficie di are 91, 56, in mappa al n° 251.	1295 11	129 51	60 »	10 »
196	Casalnoceto	Campo, regione Vallone, provenienti dal beneficio di San Desiderio eretto nella chiesa parrocchiale di Brignano, consorti due strade vicinali, Stella Giuseppe, Bardi Giuseppe e Luigia, Mesenasco Carlo Giovanni, Ercole Giuseppe Antonio e Crozza D. Pietro, della superficie di ettari 3, 49, 20, in mappa ai numeri 12, 16, 17 e 21.	5761 08	576 11	180 »	50 »
197	Sarezzano	Beni diversi, regione Nebbiolo, provenienti dal beneficio sotto il titolo dei Ss. Venanzio e Ruffino, eretto in quella parrocchia, di cui segue la descrizione: 1° Campo, consorti Perugia Giuseppe, Castellano Gerolamo, Cavanenghi Giovanni, Gianelli Giovanni e la strada vicinale, della superficie di are 19, 20, in mappa al n° 1154. 2° Altro campo, consorti la prebenda parrocchiale, il su descritto appezzamento, la strada vicinale e Perugia Giuseppe, della superficie di are 19, 20, senza numero di mappa.	348 88	34 89	20 »	10 »
198	Idem	Prato e campo, regione Nebbiolo, della stessa provenienza, consorti Mogni Giuseppe, Gianelli Luigi, il beneficio di Nebbiolo e la strada vicinale, della superficie di are 39, in mappa ai numeri 115 e 115 1[2.	500 88	50 09	25 »	10 »
199	Idem	Campo, regione Grue, della stessa provenienza, consorti Gianelli Luigi, Mutti Emilio, Mutti Carlo e strada vicinale; della superficie di are 63, 29, in mappa ai numeri 808 e 809.	626 »	62 60	30 »	10 »
200	Idem	Campo, regione Forno, della stessa provenienza, consorti Gianelli D. Vittorio a due lati e la strada vicinale pure a due lati, della superficie di are 26, 36, senza numero di mappa.	268 27	26 83	15 »	10 »
201	Sarezzano	Beni diversi provenienti dal benefizio suddetto, di cui segue la descrizione: 1° Campo, regione Bergneighe, consorti la prebenda parrocchiale, eredi Ruffino Frisa, la strada vicinale e Gerolamo Castellano, della superficie di are 08, in mappa al n° 479. 2° Altro campo, regione Vivà, consorti Castellano Gerolamo, la strada vicinale e Ceretti D. Paolo, della superficie di ettari 1, 05, in mappa ai numeri 640 e 642.	948 03	94 80	40 »	10 »
202	Idem	Edificio ad uso di forno, di una sol camera, proveniente dal benefizio dell'Angelo Custode nella chiesa di San Michele di Tortona, consorti Rampini notaio a tre lati e la strada detta del Forno, della superficie di metri 5 quadrati.	961 40	96 14	40 »	10 »
203	Idem	Bosco ceduo, regione Praga, proveniente dal benefizio dei Ss. Venanzio e Ruffino, eretto nella parrocchiale di Sarezzano, consorti Caminada Tommaso, Margnati Giovanni, Margnati Giuseppe e Magrassi Antonio, della superficie di are 28.	215 63	21 56	15 »	10 »
204	Carbonara	Aratorio vitato, regione Groppo, proveniente dal seminario vescovile di Tortona, consorti Gramegna Carlo, signor Moro detto Mancego, la strada pubblica detta Rotta, e il signor D. Lorenzo Guerra, della superficie di are 83, 77, in mappa ai numeri 216 e 217.	1042 14	104 21	50 »	10 »
205	Tortona	Aratorio, regione Vittoria, della stessa provenienza, consorti la strada ferrata, i possessi del cav. Ribrocchi, e il signor marchese Cattaneo, della superficie di ettari 1, 17, 21, in mappa al n° 437.	3370 84	337 08	120 »	25 »
		Aratorio semplice, regione Vittoria o Capitania, della stessa provenienza, consorti la strada vicinale, il Marchese Cattaneo per il restante dell'appezzamento, della superficie di ettari 1, 48, 47, senza numero di mappa.				
207	Idem	Prato, regione Spalti, della stessa provenienza, consorti l'ospedale maggiore di Tortona, gli Spalti, gli eredi del signor Remotti Gaetano e gli eredi Giani, della superficie di are 39, 07, in mappa al n° 1470.	1563 33	156 33	60 »	10 »
208	Idem	Aratorio semplice, regione Montemerla, della stessa provenienza, consorti le ragioni di Serafino Signoris a mezzo della Cascina Montemerla da tre parti, la principessa Serra, e il capitolo della cattedrale di Tortona dall'altra parte, della superficie di ettari 5, 4, 87, in mappa al n° 1007.	8901 11	890 11	320 »	50 »
209	Castelnuovo Scrivia	Aratorio semplice, regione Pica Gallina o Albero, della stessa provenienza, consorti la strada vicinale da due parti, il Rio Calvenza e coi possessi della signora Galliani Caterina dalle altre parti, della superficie di are 93, 77, in mappa al n° 4310.	941 03	94 10	40 »	10 »
210	Carbonara	Aratorio, regione Pissarello, della stessa provenienza, consorti Giaverini Angelo, di Carbonara, e la strada da tre lati, della superficie di are 7, 81, in mappa al numero 358.	71 80	7 18	6 »	10 »
211	Idem	Aratorio, regione Ratto, della stessa provenienza, consorti il torrente Ossona da una parte, il cavaliere Malpassuti dall'altra, e Cantù Gerolamo, della superficie di are 62, 51, in mappa al numero 360.	811 06	81 11	40 »	10 »
212	Cassano Spinola	Aratorio, regione Monticelli, della stessa provenienza, consorti Segagliari Domenico, chiesa parrocchiale di Cassano Spinola, il rivo detto Inchiostro e Giani Nicola, della superficie di are 31, 26, in mappa al numero 17. Aratorio vignato, regione Jossi o Rimerlaro, della stessa provenienza, consorti la parrocchiale di Cassano Spinola, la strada vicinale, Ferlosio Luigia ed il rivo Rimerlaro, della superficie di are 31, 26, in mappa al numero 51. Aratorio vignato, regione Rovereta, della stessa provenienza, consorti la parrocchiale di Cassano Spinola, Ferlosio D. Angelo, il rivo Rile ed i beni di Simonazzi Stefano, della superficie di are 31, 26, in mappa al numero 337 e 310. Aratorio coltivo, regione Molino, della stessa provenienza, consorti la parrocchiale suddetta, la strada vicinale, l'altra detta del Molino, della superficie di are 62, 51, in mappa alli numeri 358 e 359. Aratorio vitato, regione Ronco, della stessa provenienza, consorti la parrocchiale di Cassano Spinola, il cimitero di detto luogo e la strada vicinale, della superficie di are 15, 63, in mappa alli numeri 461 e 561. Aratorio, regione Gabbetta, della stessa provenienza, consorti la parrocchiale di Cassano Spinola, il rivo Rile e Rimerlano e Squadrelli Giuseppe, della superficie di are 62, 51, in mappa alli numeri 611, 677. Aratorio, regione Santa Maria, della stessa provenienza, consorti la chiesa predetta, Ferlosio Carlo e la strada vicinale, della superficie di are 46, 88, in mappa alli numeri 725, 726. Aratorio vitato, regione Borghetto, della stessa provenienza, consorti fratelli Carezzano, la strada pubblica, la parrocchiale ed i fratelli Campantico, della superficie di are 70, 33. S'ignora il numero di mappa. Bosco di castagno, regione Vallesona, della stessa provenienza, consorti gli eredi Bertona, Gottuzzi Francesco, di Genova, i fratelli Parodi e gli eredi Nicorelli, della superficie di are 31, 26. S'ignora il numero di mappa.	8179 82	817 98	320 »	50 »
213	Tortona	Fabbricato composto di due botteghe, regione Isola della Santissima Trinità, della stessa provenienza, consorti la strada maestra, l'avvocato Negro ed il signor Antonio Rossi, della superficie di centiare 18, in mappa alli numeri 5108, parte, e 5109, parte.	1556 32	155 63	60 »	10 »
214	Idem	Vigna, regione Larvezzana, della stessa provenienza, consorti i fratelli Ghisolfi, la così detta Cardona, gli eredi Chiappa e gli eredi Priora, della superficie di are 52, 79, in mappa alli numeri 2238, 2236, 2237.	648 41	64 84	30 »	10 »

Avvertenze.

Per essere ammesso agli incanti si dovrà comprovare d'avere depositato in una cassa dello Stato, e preferibilmente in quella dell'uffizio di registro nel cui distretto sono situati gli stabili qui sovra indicati, il decimo del prezzo dei lotti che si vogliono acquistare, e che trovasi accennato a lato di ciascun lotto alla colonna 2ª. Tale deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale.

L'aggiudicatario poi dovrà depositare per ogni lotto alla cassa del predetto uffizio, entro dieci giorni decorribili da quello dell'aggiudicazione, ed in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, la somma qui sovra parimente indicata nella relativa colonna 3ª accanto d'ogni lotto.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore dell'importo segnato per ciascun lotto nella colonna 4ª.

Tanto il prezzo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili, che i due ventesimi del prezzo di deliberamento dovranno essere pagati all'ufficio di registro del distretto in cui sono situati gli stabili aggiudicati entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione.

Gli altri diciotto ventesimi del prezzo saranno pagati in 18 eguali rate annuali coll'interesse scalare del sei per cento dal giorno dell'aggiudicazione.

Sarà dato l'abbuono del 7 per cento sulle rate anticipate all'atto del pagamento dei due primi ventesimi a saldo del prezzo di aggiudicazione, e l'abbuono del 3 per cento a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno pure dell'aggiudicazione.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Alessandria, 6 ottobre 1867.

Il direttore
Ferrari.

2886

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI ALESSANDRIA

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di martedì, 29 corrente mese, e dei giorni successivi, avanti la sotto-prefettura di Acqui coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti, mediante pubblica gara e col sistema dell'estinzione della candela vergine, per l'aggiudicazione al miglior offerente dei beni infradescritti passati al demanio in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto ultimo scorso, componenti i lotti 43 e 44 e dal numero 84 al 107 inclusivo dell'elenco 1°, già stato pubblicato, il quale elenco e gli estratti delle tabelle, insieme ai relativi documenti e capitolati d'asta, trovansi ostensibili in ogni giorno presso la sotto-prefettura suddetta dalle 9 del mattino alle 4 pomeridiane.

Numero dei lotti	Comune ove sono situati i beni	Descrizione dei beni	Importo del prezzo sul quale verrà aperta l'asta 1	Decimo del prezzo da depositare per essere ammessi all'asta 2	Importo delle spese da depositarsi dopo l'aggiudicazione 3	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto 4
43	Castelnuovo Bormida	Campo, regione Bovardo, proveniente dal benefizio ecclesiastico, detto Orecchia, eretto nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo e Giacomo in Cassine, consorti il cavaliere Bruno Federico d'Acqui da tre parti e la strada levata, della superficie di are 11, 09, in mappa al n° 582.	306 15	30 62	15 »	10 »
44	Id.	Campo, regione Praerso, della stessa provenienza, consorti la strada comunale da Castelnuovo a Rivalta, il Rio Salso, gli eredi del cavaliere Torre di Rivalta e Malvicino Tommaso, della superficie di are 61, in mappa al n° 973.	624 60	62 46	30 »	10 »
84	Cartosio	Terreno aratorio, regione Ovide, proveniente dalla cappella del SS. Rosario in Cartosio, consorti Scuti Lucia fu Pietro, il benefizio parrocchiale, strada vicinale ed il Rio Scarrone, della superficie di are 20, 24.	127 70	12 77	10 »	10 »
85	Id.	Terreno aratorio diviso in due da una gran ripa, regione Piano, della stessa provenienza, consorti Alessandro Derossi da due lati, Giovanni Battista Derossi, ed il Ritano Cavallero, della superficie di are 50, 60, senza numero di mappa.	206 50	20 65	15 »	10 »
86	Id.	Terreno aratorio a lieve declivio, regione e provenienza stessa, consorti Garrone Bartolomeo, Derossi Giovanni Battista, Levo Pietro ed il Ritano Cavallero, della superficie di are 10, 12, senza il numero di mappa. Altro terreno aratorio, regione Casariti, della stessa provenienza come prima, consorti il Ritano Cavallero, Garrone Bartolomeo, e la strada vicinale detta del Quartino, della superficie di are 4, 34, senza il numero di mappa.	165 05	16 51	15 »	10 »
87	Id.	Terreno declive diviso in due parti e bosco ceduo, regione Liata, della stessa provenienza, consorti Morena Giuseppe, Bistolfi Domenico da due lati, ed eredi Viazzi Giovanni Battista, della superficie di are 70, 84.	127 70	12 77	10 »	10 »
88	Acqui	Tenimento tutto in un sol corpo, regione Bolle e Fontanelle, proveniente dal benefizio di San Guido, Rosario e tutti i Santi, detto Galluzzi, coltivato a vigna, prato ed aratorio e coerenzia col signor marchese Scatti, colla strada provinciale di Savona, col cavaliere Bruno a due lati e col marchese Scatti. Nell'interno di esso tenimento trovasi il fabbricato rustico, il quale è composto di due camere, stalla e portico al piano terreno, due camere, un camerino e fenile al superiore, tutto in buono stato. Verso ponente e quasi all'estremità del tenimento avvi un altro fabbricato o capanna vuoto da terra a tetto senza porte ne' telai per finestre in cattivo stato, della superficie di ettari 4, 63, 51, in mappa ai numeri 252, 177 176, e 178. **Al suddescritto tenimento sono inerenti delle scorte vive e morte pel presunto valore di lire 550.**	8,306 85	830 69	250 »	50 »
89	Ricaldone	Terreno declive, regione Monticelle, proveniente dalla cappella della B. V. della Neve, consorti Cazzolini D. Lorenzo Prevosto, Zoccola Carlo Giuseppe da due lati, strada pubblica e Perelli Stefano, della superficie di are 37.	762 35	76 24	40 »	10 »
90	Id.	Terreno aratorio, regione Celle, della stessa provenienza, consorti Gosio Vincenzo detto Rosso di Maranzana, Cresto Giovanni fu Michele e D. Satragni Pietro, parrocco di Maranzana, della superficie di are 34.	526 80	52 68	30 »	10 »
91	Melazzo	Aratorio, castagneto e vigna, regione Besio, proveniente dal benefizio di Santa Caterina avente sede in Acqui, consorti Ottolenghi Donato, Poggio Giuseppe, Baldi Carlo e i beni del benefizio parrocchiale di Bistagno, della superficie di ettari 1, 14, 84, senza numero di mappa. Altro castagneto, regione e provenienza come sopra, consorti Donato Ottolenghi, Giuseppe Poggio ed Ivaldi Carlo, della superficie di are 52, 20, senza numero di mappa.	1,030 »	103 »	50 »	10 »
93	Cassinelle	Aratorio, regione Bottazzo, proveniente dal benefizio di Santa Margherita, consorti Garrone Domenico, Icardi Giovanni Battista fu Giuseppe, la strada comunale e la vicinale, della superficie di are 2, 55, senza numero di mappa.	178 35	17 84	10 »	10 »
94	Id.	Vigna, regione Lavalle, della stessa provenienza, consorti Giacomo Arnuzzo da due lati, la confraternita di San Giovanni Battista ed il rigagnolo, della superficie di are 20, senza numero di mappa. Altra vigna, della stessa regione e provenienza, consorti Bernardo Lanza, Tornielli conte Celestino da due lati ed il rigagnolo, della superficie di are 20, senza numero di mappa.	571 15	57 12	30 »	10 »
95	Id.	Prato, regione Sotto-Ripa, della stessa provenienza, consorti il marchese Pareto, la strada comunale, Serpero Filippo, e il benefizio parrocchiale, della superficie di are 15, senza numero di mappa.	471 40	47 14	25 »	10 »
96	Id.	Vigna e gerbido, regione Roncarghera, della stessa provenienza, consorti Gentile Durazzo a due lati, eredi Guala ed il rigagnolo, della superficie di are 10, senza numero di mappa.	285 40	28 54	20 »	10 »
97	Id.	Vigna e rocca, regione Moncinotta, della stessa provenienza, consorti prete Sartore Defendente, Rocco Bodrato da due lati ed eredi Giuseppe Marescotti, della superficie di are 50, senza numero di mappa.	571 15	57 12	30 »	10 »
98	Id.	Terreno a prato e bosco di castagno, regione Compagnia, della stessa provenienza, consorti i beni della parrocchia della Bandita, eredi Cartosio Antonio, eredi Gallo Antonio, Cartosio D. Andrea e Giovanni Antonio, la strada comunale ed altri, della superficie di ettari 2, 20, senza numero di mappa.	1,956 45	195 64	60 »	10 »
99	Id.	Castagneto, regione Alberghino, della stessa provenienza, consorti conte Caioli, eredi Guala e il rigagnolo, della superficie di ettari 5, 30, senza numero di mappa.	1,056 60	105 66	50 »	10 »
100	Id.	Castagneto e pascolo, in parte ridotto a vigna, regione Ponetto, della stessa provenienza, consorti Icardi Giovanni Battista, Sartore Giovanni, eredi Barberis e strada vicinale, della superficie di are 20, senza numero di mappa.	199 80	19 98	10 »	10 »
101	Melazzo	Vigna, regione San Felice, proveniente dalla cappella campestre di San Felice, coerenti Carrati Domenico a due lati, Carrera Carlo e strada vicinale, della superficie di are 14, senza numero di mappa.	115 85	11 54	10 »	10 »
102	Id.	Castagneto e bosco ceduo, regione Pianzanino, della stessa provenienza, consorti Pettinati Giuseppe da due lati, un rigagnolo e Pettinati Caterina, della superficie di are 30. Bosco ceduo, regione Cagliogna, della stessa provenienza, consorti Carozzi Gustavo, Carozzi Bistolfi, e il rigagnolo da due parti, della superficie di are 30. Castagneto e bosco ceduo, regione Rivè, della stessa provenienza, consorti Bistolfi da due lati, Carozzi, Assandri Luca ed il rigagnolo, della superficie di are 26, senza numero di mappa.	509 85	50 99	30 »	10 »
103	Comune di Vesime	Terreno a bosco, regione Scarrone, proveniente dal beneficio di San Rocco in Vesime, consorti eredi Cavalleri Lorenzo, il Ritano metà compreso, Diotto Battista e Michele Delprino, medico, della superficie di are 67 09, in mappa al n° 1115.	241 50	24 15	20 »	10 »
104	Id.	Terreno aratorio, regione Priazzo, della stessa provenienza, consorti la strada vicinale, la strada comunale a San Giorgio, Galesio medico Tommaso e Felice Pola, della superficie di are 52 06, in mappa al n° 1698.	1,279 60	127 96	60 »	10 »
105	Comune di Vesime	Terreno coltivo e vitato, regione Misvacca, della stessa provenienza, consorti il Ritano per metà, Santo Luigi, eredi di Tagliano Giovanni, e Traversa Carlo, della superficie di are 65 02, in mappa ai numeri 2238, 2241, 2242, 2249.	633 40	63 34	30 »	10 »
106	Comune di Ponzone	Bosco ceduo di rovere, regione Chiapuzza o Carmine, proveniente dalla cappellania del Carmine, consorti la strada, Lenti Bernardino e il Ritano, della superficie di ettari 2, 66, 08, in mappa ai numeri 2050, 2051. Altro bosco di rovere, regione Rama, della stessa provenienza, consorti il Ritano, eredi di Giuliano Guglielmo e Assandri Giacomo da due lati, della superficie di are 74 76, in mappa ai numeri 4673, 4674.	620 35	62 04	30 »	10 »
107	Comune d'Acqui	Fabbricato posto nella città d'Acqui, sezione Borgonuovo, proveniente dal santuario di N. S. della Neve, composto di due vani ad uso cantina al piano terreno, di cinque camere al 1° piano, di sei al 2° piano e di tre al sottotetto, in buon stato, consorti la strada dell'ospedale, il locale del vescovado da due parti e il vicolo del Voltone, ai numeri civici 311 e 312.	6,361 80	636 18	220 »	50 »

AVVERTENZE.

Per essere ammesso agli incanti si dovrà comprovare d'aver depositato in una cassa dello Stato e preferibilmente in quella dell'uffizio di registro nel cui distretto sono situati gli stabili qui sovra indicati, il decimo del prezzo dei lotti che si vogliono acquistare e che trovasi accennato a lato di ciascun lotto alla colonna seconda. Tale deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

L'aggiudicatario poi dovrà depositare per ogni lotto alla cassa del predetto ufficio entro dieci giorni decorribili da quello dell'aggiudicazione ed in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, la somma qui sovra parimente indicata nella relativa colonna terza accanto d'ogni lotto.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore dell'importo segnato per ciascun lotto nella colonna quarta.

Tanto il prezzo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili, che i due ventesimi del prezzo di deliberamento dovranno essere pagati all'ufficio di registro del distretto in cui sono situati gli stabili aggiudicati entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione.

Gli altri diciotto ventesimi del prezzo saranno pagati in 18 eguali rate annuali coll'interesse scalare del 6 per cento dal giorno dell'aggiudicazione.

Sarà dato l'abbuono del 7 per cento sulle rate anticipate all'atto del pagamento dei due primi ventesimi a saldo del prezzo d'aggiudicazione, o l'abbuono del 3 per cento a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno pure dell'aggiudicazione.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Alessandria, 6 ottobre 1867.

Il direttore
Ferrari

2885

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E TASSE IN SIENA

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 4 novembre 1867 e successivo, occorrendo, si procederà nell'ufficio di registro in Siena, da un rappresentante dell'amministrazione demaniale, e coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale, ai pubblici incanti per la vendita dei beni che appresso, costituenti i lotti di numero 2, 4, 5, 8, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98 e 99, descritti nel primo e nel secondo elenco della provincia di Siena, inserito nel giornale *Il Libero Cittadino* del 26 settembre ultimo scorso, n° 39.

L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela.

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato in una cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gl'incanti sono aperti. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico od in titoli, di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale.

Ogni offerta verbale in aumento del prezzo estimativo dei lotti non potrà essere minore della somma sotto indicata per ciascuno di essi.

Saranno ammesse offerte anche per procura, purchè questa sia autentica e speciale.

Non si potrà procedere all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare nella Cassa dell'ufficio del registro di Siena una somma equivalente al 4 per cento sul prezzo di aggiudicazione, in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione e regolarizzazione.

La vendita s'intenderà fatta sotto la osservanza del capitolato contenente le condizioni sì generali, che speciali per ciascun lotto, qual capitolato, unitamente all'estratto della tabella ed ai documenti relativi, è ostensibile a chiunque presso il citato ufficio di registro.

Numero d'ordine		Descrizione sommaria dei beni			Prezzo estimativo sul quale si aprono gli incanti	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili	Deposito da farsi per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
della tabella	dei lotti	Provenienza	Comunità in cui sono situati	Loro denominazione, natura e coltivazione				
2	2	Mensa arcivescovile di Siena	Sovicille	Podere denominato *La Costa*, con casa colonica ed annessi e con altro fabbricato intersecato con la casa canonica di San Giovanni Battista a Sovicille composto di terreni lavorativi nudi, lavorativi vitati, fruttati, gelsati, olivati e parte boschivi	(1) 19,314 65	3,861 71	1,931 47	100 »
4	4		Id.	Podere denominato *Trecciano*, con casa colonica ed annessi, ed un fabbricato detto il *Palazzone*, composto di terre sodive, boschive castagnate, lavorative nude, lavorative vitate, olivate e fruttate . .	17,340 55	2,421 57	1,734 06	100 »
5	5		Id.	Podere denominato *Petriccio* con casa colonica ed annessi, composto di terreni lavorativi nudi, vitati, pomati e gelsati, con qualche olivo, e parte a bosco ceduo	14,444 96	2,872 82	1,444 50	100 »
8	8		Masse del Terzo di San Martino	Podere denominato *Piazza in Valli* con casa colonica e cappella, composto di terreni lavorativi, vitati, olivati, con frutti e in piccola parte ortivi	13,448 43	1,937 03	1,344 84	100 »
52	88	Canonicato di San Francesco d'Assisi in Provenzano	Siena	Stanza terrena ad uso di bottega, posta in Siena in piazza Vittorio Emanuele nello stabile già palazzo Piccolomini	6,344 25	»	634 43	50 »
53	89	Cappella di Sant'Agostino nel duomo di Siena	Id.	Casa in Siena, posta nel vicolo della Fonte, n° 6.	1,111 27	»	111 13	10 »
	90		Id.	Casa in Siena, posta in via delle Lombarde, n° 13	882 20	»	88 22	10 »
	91		Id.	Un quartiere di 4 stanze al 1° piano della casa posta in Siena, in via dei Maestri, n° 22	764 25	»	76 43	10 »
54	92	Cappella della Beata Vergine nel duomo di Siena	Id.	Casa in Siena, via delle Terme, n° 23	6,381 80	»	638 18	50 »
	93		Id.	Casa in Siena, nella Costa di Santa Agata, oggi via San Salvatore, numero 52.	1,197 13	»	119 71	10 »
55	94	Beneficio di Sant'Andrea apostolo nel duomo di Siena	Id.	Bottega attualmente ad uso di calzoleria con stanza soprastante posta in Siena, via Cavour, sotto il palazzo del cavaliere Alfonso Mignanelli	2,743 99	»	274 40	25 »
56	95	Benefizio della Madonna del Manto in Sant'Agostino in Siena	Id.	Casetta in Siena, via San Salvatore degli Scoli, n° 3	609 15	»	60 92	10 »
57	96	Uffiziatura Minucci in Provenzano	Id.	Casa posta in Siena, via del Rialto, n° 42.	3,593 53	»	359 35	25 »
58	97	Benefizio della cattedrale di San Pietro nel duomo di Siena	Id.	Casa in Siena, via Stalloreggi di dentro n° 27	690 63	»	69 06	10 »
59	98	Benefizio di San Girolamo nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea in Siena	Id.	Casa in Siena, via di Mezzo, n° 10 .	710 82	»	71 08	10 »
	99		Id.	Due stanze in Siena, via Vallerozzi nello stabile segnato di n° 33 . .	328 28	»	32 83	10 »

(1) Oltre il prezzo fa carico al compratore l'annua corresponsione di lire 79 38 al comune di Sovicille.

Siena, 7 ottobre 1867.

Il direttore
L. Andreucci.

2879

PROVINCIA DI MODENA

Il sottoscritto direttore compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari rende noto al pubblico:

Che in conformità al capo V, del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, n° 3852, sarà procedute nel locale di questa direzione demaniale, posto in Corso Canal-Grande al comunale n° 15 e precisamente nel fabbricato del già Ministero delle finanze nel giorno 26 del corrente ottobre alle ore 11 antimeridiane all'incanto dei lotti dei beni di provenienza ecclesiastica qui sotto descritti, per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le condizioni seguenti:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta in una delle casse dello Stato, in contanti, o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il regio Governo avrà emessi a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti.

3° Saranno ammesse le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per 0/0 (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

7° La vendita si intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitoli insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'ufficio della rammentata direzione, saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

Numero dei lotti	N° della tabella	Descrizione sommaria dello stabile: Comune e luogo ove è sito, sua denominazione e provenienza	Descrizione sommaria dello stabile: Sua natura e coltivazione, confini, sezioni e numero di mappa; reddito imponibile o estimo catastale	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Cent.	Superficie in antica misura locale: Biol.	Tav.	Contributo principale fondiario	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili da pagarsi oltre il prezzo	Diritti e pesi inerenti al fondo	Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
									Lire C.	Lire C.	Lire C.	Lire C.	Lire C.	Lire C.
10	11	SOLIERA. **Agostiniane di Modena,** dette del *Corpus Domini*. Possessione in vocabolo Roverè, formata di tre appezzamenti di terreno con casa colonica e suoi accessori.	Viene tenuta a coltivazione di cereali, arborata, vitata e prativa, non irrigabile; è inscritta a catasto coi numeri 486, 487, 488, 489 e 490 della sezione Soliera, per una rendita imponibile di lire 877 35. Confina il primo a levante colla strada San Michele, a mezzodì colla proprietà Molza e Galli, a ponente colla proprietà Bisi, a tramontana colla strada San Michele. Il secondo detto Brusche, a levante collo scolo Pescarola, a mezzodì collo stesso scolo, a ponente colla proprietà Tavani, a tramontana colla proprietà del monastero. Il terzo detto Morello, a levante colla fossa Zopellozzi, a mezzodì colla strada Morello, a ponente colla proprietà Galli, a tramontana colla stessa proprietà	34	39	97	120	37	172 48	1,000 »	»	33,471 94	3,347 20	100 »
12	14	SOLIERA. **Agostiniane di Modena,** dette del *Corpus Domini*. Luogo in vocabolo Zannona, formato da un solo corpo di terreno, con fabbricato rustico, parte del quale è ad uso bracciante.	La sua coltivazione è a cereali, alberato, vitato, e venne distinto in catasto alla sezione Soliera coi numeri 576, 36 parte e 616 e 91, colla rendita imponibile di lire 449 35, cioè i Terreni per lire 345 74; Fabbricati per lire 103 61. Confina a levante colla strada Manzina, a mezzodì Masserotti e Maletti, a ponente col canale delle praterie, a tramontana colla possessione Zannona.	8	72	58	80	40	81 56	565 »	»	6,596 34	659 63	50 »
13	15	CARPI. **Monastero di S^a Chiara di Carpi.** Casa in Carpi in contrada Curta.	Piccola casa in contrada Curta, composta di due piani e sette ambienti facenti parte del numero 470 del catasto e della rendita censuaria di lire 49 11. Confina a levante cogli orti Cesarini e Gasparini, a mezzodì Lugli detto Convello, a ponente strada che circonda le mura, a settentrione vedova Po Blotti Domenica.	»	»	»	»	»	6 45	»	»	1,033 99	103 40	10 »
1	17	MODENA. **Agostiniane di Modena,** dette del *Corpus Domini*. Casa civile situata entro la città di Modena, composta di (30) trenta ambienti fra grandi e piccoli, compresi i granai e le cantine, e viene divisa in (4) quattro alloggi.	Questa proprietà è situata in via Caselle, al civico n° 7, e figura nei registri catastali per un reddito imponib. di lire 664 68. Confina a levante colla casa successiva, a mezzodì colla via Caselle, a ponente con l'orto San Paolo, a settentrione con l'ex-monastero del *Corpus Domini*	»	»	»	»	»	87 20	»	»	12,757 49	1,275 75	100 »
6	23	MODENA. **Agostiniane di Modena,** dette del *Corpus Domini*. Casa civile entro la città di Modena, formata in due piani con n° 28 vani, fra grandi e piccoli, compresi i granai, bassi fondi e cantine, che viene divisa in (2) due alloggi.	Questa proprietà è situata in via Saragozza, al civico n° 12, e figura in catasto per un reddito imponibile di lire 699 02. Confina a levante colla via Saragozza, a mezzodì colla chiesa del monastero, a ponente col monastero, a settentrione colla fabbrica di San Geminiano.	»	»	»	»	»	91 71	»	»	14,516 28	1,451 62	100 »
8	70	MODENA. **Domenicane di Modena.** Possessione posta nel comune di Modena, villa San Martino di Mugnano in un sol corpo di terreno coltivato a cereali, alberato, vitato, con prato irrigabile colle acque derivanti dal canale di Formigine per la Bocchetta Statuaria, suoi fabbricati rustici e dipendenze, denominata Bellaria.	Si distingue in catasto sezione di San Martino di Mugnano col n° 147 per una rendita imponibile di lire 2086 62. Confina a levante colla strada comunale di Montale, Padovani Giuseppe, a mezzodì colla strada Cavezzo, benefizio parrocchiale di San Domenico e ragioni Poli, a ponente col benefizio suddetto, le ragioni Namias, Nava e Padovani, a settentrione col suddetto benefizio Nava in due tratti, il benefizio San Martino e Padovani	39	42	69	138	21	410 43	9,793 »	»	75,885 55	7,588 55	200 »

Modena, 8 ottobre 1867.

Il direttore
A. Dattier.

2894

INTENDENZA PROVINCIALE DELLE FINANZE PER LA PROVINCIA DEL POLESINE

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 9 novembre 1867, ed occorrendo nei giorni successivi, si procederà nell'ufficio municipale di Adria ad un pubblico incanto coll'intervento del signor intendente di finanza, o di chi ne farà le veci, e coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale pei beni ecclesiastici, per deliberare al miglior offerente la vendita dei beni procedenti dall'asse ecclesiastico e pervenuti al Demanio in virtù della legge 7 luglio 1866, n° 3036.

I beni che si porranno in vendita sono qui sotto elencati e suddivisi in tredici lotti, quali sono:

Lotto 27.

Terreno con alberi di salici, denominato il Boschetto, situato in Golena aperta di Po, comune di Papozze; distinto in catasto col numero 510 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 8 60; e senza rendita censuaria.

Lotto 28.

Aratorio arborato e vitato, denominato Pozzato, sito all'arginone, comune di Papozze; distinto in catasto col numero 1406 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 14 59 e colla rendita censuaria di austr. lire 62 59, aggravato da decima del 2 per 100 a favore della Prebenda, e da altra decima del 3 per 100 a favore Pellegrini.

Lotto 29.

Due corpi di terreno coltivato ad orto, uno sito all'argine, l'altro presso la chiesa nel comune di Papozze; distinti in catasto ai numeri 536 e 928 di mappa, colla superficie complessiva di pertiche censuarie 0 69 e colla rendita censibile di austr. lire 1 73.

Lotto 30.

Casa d'abitazione con annesso cortile, sita nella città di Adria in contrada degli Angeli, distinta in catasto col numero 159 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 30 e colla rendita censibile di austr. lire 16 90.

Lotto 31.

Casa d'abitazione con adiacenze, situata in Adria sulla piazza della Tomba, distinta in catasto col numero 147 di mappa; colla superficie di pertiche censuarie 0 35 e colla rendita censibile di austr. lire 123 20.

Lotto 32.

Quattro stanze, due a primo piano e due in secondo, sovrapposte alla cappella della B. V. in Adria, distinte in catasto col numero di mappa *E*. 2, e colla rendita censibile di austr. lire 33 60.

Lotto 33.

Podere denominato Lama o Stella, nel comune di Adria, composto di aratorii arborati e vitati, e casa colonica, distinto in catasto ai numeri 1237, 1324, 1361,

Segue **l'elenco dei lotti dei quali seguirà l'incanto.**

1675, 1835 e 1957 di mappa, colla superficie complessiva di pertiche censuarie 33 22, e colla rendita censibile di austr. lire 157 68.

Lotto 34.

Casa d'abitazione civile con due campi circa di terreno coltivati ad orto con fruttari, situata nella strada Calisti, comune di Donada, segnata in catasto coi mappali numeri 398 e 399, colla superficie di pertiche censuarie 7 10 e colla rendita censibile di austr. lire 35 98.

Lotto 35.

Casa colonica posta nella vecchia piazza di Donada, distinta in catasto col numero 9 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 12 e colla rendita censibile di austr. lire 11 17.

Lotto 36.

Casa d'abitazione civile, sita nell'abitato di Loreo nella contrada di San Pietro, in catasto distinta col mappale numero 177, colla superficie di pertiche censuarie 0 07, colla rendita censibile di austr. lire 9 36.

Lotto 37.

Casa d'abitazione civile con annesso cortiletto, sita in piazza del Palazzo in Loreo, distinta in catasto col numero 840 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 04, colla rendita censibile di austr. lire 12 48.

Lotto 38.

Casa d'abitazione con annesso terreno, sita nella strada lunga dell'abitato di Loreo, distinta in catasto col numero 204 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 14, e colla rendita censibile di austr. lire 12 48.

Lotto 39.

Podere denominato de' Santi Pietro e Monica, sito in Loreo, composto di aratorio arborato, prato sortumoso, orto e casa colonica, più altra casa ad uso stalla e fienile in contrada lunga, distinto in catasto coi numeri 21, 22, 1112, 23, 198, 203, 204 e 816 di mappa, colla superficie complessiva di pertiche censuarie 38 13, e colla rendita censibile di austr. lire 130 75.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, alle condizioni sottospecificate, ed aperta sui dati di stima seguenti:

27. Lotto	Italiane L.	300 00
28. Lotto	»	1469 28
29. Lotto	»	121 17
30. Lotto	»	465 00
31. Lotto	»	3389 06
32. Lotto	»	919 39
33. Lotto	»	5573 63
34. Lotto	»	1092 62
35. Lotto	»	338 80
36. Lotto	»	460 40
37. Lotto	»	400 63
38. Lotto	»	538 87
39. Lotto	»	5626 20

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato in una cassa dello Stato a garanzia della propria offerta il decimo del prezzo di grida. Il deposito potrà essere anche fatto in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui l'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 a valor nominale.

Le offerte saranno fatte in aumento del prezzo estimativo dei beni, e non potranno essere minori di lire 10, pei lotti numeri 27, 28, 29, 30, 32, 34, 35, 36, 37 e 38; di lire 25, pel lotto numero 31; di lire 50, pei lotti numeri 33 e 39.

Saranno ammesse anche offerte per procura, e le procure dovranno essere autentiche e speciali.

Se saranno fatte e presentate offerte a nome di più persone, queste s'intenderanno solidariamente obbligate.

L'offerente per persone da nominare, avvenuta l'aggiudicazione, dovrà dichiarare la persona per la quale ha agito, e sarà sempre garante solidale colla medesima.

Quando l'aggiudicatario non facesse la dichiarazione nei termini e modi prescritti, o dichiarasse persone incapaci, o non legittimamente autorizzate, o le persone dichiarate non accettassero l'aggiudicazione nel termine di tre giorni, l'aggiudicatario sarà considerato per tutti gli effetti legali come vero ed unico acquirente.

L'aggiudicazione sarà definitiva salvo l'approvazione della Commissione provinciale, e non saranno ammessi ulteriori aumenti sul prezzo di essa.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, il compratore dovrà versare nella Cassa di Finanza in Rovigo, il decimo del prezzo di aggiudicazione ed in acconto della somma sarà imputato da parte della regia finanza il deposito fatto a garanzia dell'offerta, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867.

Nello stesso termine di giorni dieci l'aggiudicatario dovrà depositare la somma che risulterà a di lui carico a titolo di spese d'asta, ed in conto delle tasse di trapasso e di cui gli sarà data notizia all'atto dell'aggiudicazione.

Gli altri nove decimi del prezzo saranno pagati a rate eguali in anni 18, coll'interesse scalare del 6 per cento, e verso diritto dell'amministrazione demaniale di prendere una iscrizione ipotecaria sui beni venduti a garanzia del completo pagamento del prezzo d'acquisto.

Sarà fatto l'abbuono del 7 per cento sulle rate che fossero anticipate all'atto del pagamento del primo decimo, e l'abbuono del 3 per cento a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione.

La proprietà dei beni s'intenderà trasferita nel compratore colle sue conseguenze dal giorno della seguita aggiudicazione, salvo l'approvazione della Commissione provinciale, e sotto la condizione che l'aggiudicatario adempia agli obblighi assunti.

Altre condizioni si contengono nei capitolati generali e speciali d'asta, dei quali resta libera agli aspiranti l'ispezione presso questa intendenza di finanza, fino al giorno dell'asta, durante l'orario d'ufficio, e presso l'ufficio municipale di Adria nel giorno dell'asta.

Rovigo, il 6 ottobre 1867.

L'intendente delle finanze
Laurin.

2887

PROVINCIA DI MODENA

Il sottoscritto direttore compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari rende noto al pubblico:

Che in conformità al capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, numero 3852, sarà proceduto nel locale di residenza della Giunta municipale di Fanano nel giorno 26 del corrente ottobre alle ore 10 antimeridiane, all'incanto dei lotti dei beni di provenienza ecclesiastica qui sotto descritti, per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le condizioni seguenti:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema dell'estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il regio Governo avrà emessi a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per 0[0 (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi designate, quali capitoli insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'uffizio della rammentata Giunta municipale, saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

Numero dei lotti	N° della tabella	Descrizione sommaria dello stabile: Comune o luogo ove è sito, sua denominazione e provenienza	Descrizione sommaria dello stabile: Sua natura o coltivazione, confini, sezioni e numero di mappa, reddito imponibile o estimo catastale	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Cent.	Superficie in antica misura locale: Biol.	Tav.	Contributo principale fondiario	Prezzo estimativo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili da pagarsi oltre il prezzo	Diritti e pesi inerenti al fondo	Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
									Lire C.	Lire C.	Lire C.	Lire C.	Lire C.	Lire C.
2	37	FANANO. **Clarisse di Fanano.** Predio posto nella villa ospitale di Fanano, diviso in tre corpi di terreno denominati la Piana dei Berci, Bindarello, detto Cadilà con fabbricati colonici.	Figura in catasto di Fanano al n° 51 primario; subalterni 5, 6 e 7; nel catasto ville di Fanano, al primario n° 86, subalterno 8, ed al primario numero 138, subalterno 5. Viene tenuto a coltivazione in parte a cereali, saldivo e boschivo, per un reddito di lire 136 77. Confina a levante il Rio dell'acqua dell'Isola, a mezzodì colla via e Muzzarelli Romeo, a ponente la parrocchiale, Jacoli, Andreoni, a settentrione Balocchi e fratelli Muzzarelli.	5	41	30	19	50	33 17	636 »	»	6,778 76	677 80	50 »
6	41	FANANO. **Clarisse di Fanano.** Vigna posta in Fanano denominata Val Marciana con casone.	Terra coltivata a vigna ed a cereali, in parte saldiva. Figura in catasto al n° 104 primario, subalterno 11, per un reddito imponibile di lire 5 65. Confina a levante i fratelli Magnani, a mezzodì li eredi Contri, a ponente Chiarotti Pietro, a settentrione la strada pubblica	»	31	91	1	10	1 37	»	»	1,167 20	116 72	10 »
7	42	FANANO. **Clarisse di Fanano.** Castagneto con casone ad uso seccatoio, posto in Fanano denominato Totano o Maria Folenghe.	Figura nel catasto di Fanano al n° 179 primario, subalterno 1, per un reddito imponibile di lire 74 85. Confina col signor Carminati, Chiarotti eredi, col torrente Leo, e Serretta in adiacenza del fosso	3	68	75	12	46	18 15	»	»	2,883 60	288 36	25 »
8	43	FANANO. **Clarisse di Fanano.** Vigna o vignoli posta in Fanano villa Trentino.	Terra coltivata a vigna ed a cereali, in parte saldiva, e figura in catasto villa Trentino al n° 42 primario, subalterno 1; n° 165 primario, subalterno 3; n° 142 primario, subalterno 3, per un reddito imponibile di lire 32 04. Confina a levante con Carlo Dinelli, a mezzodì e ponente colla strada, a settentrione con Ugolini Giovanni.	1	19	37	3	15	7 77	»	»	2,557 60	255 76	25 »
17	52	FANANO. **Cappuccine di Fanano.** Castagneto con piccolo seccatoio, posto nel comune di Fanano, denominato Raggiola.	Figura nel catasto di Fanano al n° 28 primario, subalterno 1 parte, per un reddito imponibile di lire 8 30. Confina a levante il torrente detto l'Ospitale, a mezzodì e ponente il benefizio di San Giuseppe, a settentrione Ricci Priamo	»	28	37	1	»	2 01	»	»	550 61	55 10	10 »

Modena, 8 ottobre 1867.

Il Direttore
A. Dattier.

2893

REGIA INTENDENZA DELLE FINANZE IN VICENZA

Per la vendita, a termini del regolamento 22 agosto 1867, di beni stabili procedenti dalle soppresse corporazioni ecclesiastiche alle condizioni e sotto le avvertenze che seguono:

1. I beni sono quelli indicati nella sottoposta tabella.
2. La tabella stessa determina tanto i prezzi estimatori sui quali verranno aperti gli incanti, quanto il prezzo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili. In essa furono eziandio specificati i pesi inerenti ai singoli beni.
3. L'incanto sarà tenuto nel giorno 26 ottobre e successivi, alle ore dieci antimeridiane, in Schio, dal regio commissario commisuratore signor Giovanni Battista De Marci.
4. Sono ostensibili presso l'ufficio di commisurazione di Schio tanto le tabelle di stima coi relativi documenti, quanto il capitolato d'onere. Dal detto capitolato d'onere sono precisati i diritti ed obblighi degli acquirenti come pure le condizioni del pagamento del prezzo di delibera.
5. Ogni aspirante all'asta dovrà aver previamente depositato in una cassa dello Stato a titolo di cauzione dell'offerta che sarà per fare, il decimo del prezzo d'asta ed inoltre l'ammontare delle spese e delle tasse di trapasso, il tutto già indicato nella suindicata sottoposta tabella. Il decimo del prezzo d'asta potrà venire depositato anco in titoli di rendita al loro valore nominale.
6. L'asta sarà tenuta mediante gara e la delibera verrà fatta all'estinzione della candela a favore di quello che sarà risultato maggior offerente.
7. Tanto le offerte che i depositi dovranno essere fatti separatamente per ogni singolo lotto.
8. Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di lire 10 pei beni il cui valore d'incanto non superi le lire 2000, di lire 25 fino alle lire 5000, di lire 50 fino alle lire 10,000, di lire 100 fino alle lire 50,000.
9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Tabella dei beni posti in vendita.

Nº del lotto	Indicazione dell'immobile	Ubicazione	Prezzo		Indicazione dei pesi inerenti all' immobile	Importo da depositarsi	
			su cui viene aperta l'asta	delle scorte		a cauzione dell'offerta	a coprimento delle spese
1	Brollo irriguo ed orto di pertiche censuarie 14 02, ai numeri di mappa 204 e 205, colla rendita di lire 111 31.	Schio, in Contrà Pasini, già Oltreponte.	4,000 »	»	»	400 »	180 »
2	Casa che si estende anche sopra il numero 298, in mappa al numero 339, della superficie di pertiche censuarie 0 04, colla rendita di lire 14 04.	Schio, Contrà suddetta.	849 44	»	»	84 94	40 »
3	Magazzino in mappa al numero 5054, della superficie di pertiche censuarie 0 15, colla rendita di lire 9 36.	Schio, Contrà suddetta.	523 49	»	»	52 34	26 »

2911

Il regio consigliere intendente
Questiaux.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI ALESSANDRIA

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì 30 corrente mese, avanti la sotto-prefettura d'Asti, coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti mediante pubblica gara e col sistema dell'estinzione della candela vergine per l'aggiudicazione al miglior offerente, dei beni infradescritti passati al Demanio in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto ultimo scorso, componenti i lotti dal nº 75 all'83 inclusivo dell'elenco 1º già stato pubblicato, il quale elenco insieme ai relativi documenti e capitolati d'asta, trovasi ostensibile in ogni giorno presso la sotto-prefettura suddetta dalle 9 del mattino alle 4 pomeridiane.

Numero dei lotti	Comune ove sono situati i beni	Descrizione dei beni	Importo del prezzo sul quale verrà aperta l'asta	Importo del deposito per essere ammessi all'asta		Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
				Decimo del prezzo	Spese	
75	Asti	Appezzamento di terreno, regione Valgèra, proveniente dalla prebenda canonicale di Santa Croce di Noceto, avente sede in Asti, il quale si suddivide in vari campi di diversa coltura, cioè prato della superficie di are 77, campo aratorio di ettari 2, 90, bosco di are 32, e finalmente ripaggio, pascoli e gerbido di ettari 1, 59, framezzato da un torrente, consorti Giuseppe Coppa, strada Valmaggiore, fratelli Brignolo, e cascina denominata di San Pietro, in mappa ai numeri 307, 308, 309 e 310.	6,460 »	646 »	220 »	50 »
76	Mongardino	Campo, prato e bosco, regione Varisella, proveniente dalla Mensa vescovile di Asti, consorti Baino Domenico, Giuseppe Gentile ed altri beni demaniali della stessa provenienza, della superficie di ettari 3, 86, 71, in mappa ai numeri 937, 938, 939, 940, 941, 942.	4,228 69	422 87	150 »	25 »
77	Id.	Campo, prato e bosco, regione e provenienza come sopra, consorti beni comunali ed altri beni demaniali della stessa provenienza, della superficie di ettari 4, 64, 05, in mappa ai numeri 937, 938, 939, 940, 941, 942.	2,678 11	267 81	100 »	25 »
78	Id.	Campo e bosco ceduo, regione e provenienza come sopra, consorti beni comunali, la strada comunale, strada vicinale metà compresa ed altri beni demaniali della stessa provenienza, della superficie di ettari 3, 86, 71, in mappa alli numeri 937, 938, 939, 940, 941, 942.	2,960 07	296 »	80 »	25 »
79	Id.	Campo e bosco ceduo, regione e provenienza come sopra, consorti i fratelli Baino, Cristoforo Ollino, ed altri beni demaniali della stessa provenienza, della superficie di ettari 3, 09, 37, in mappa alli numeri 937, 938, 939, 940, 941 e 942 parte.	1,409 60	140 96	50 »	10 »
80	Asti	Prato, regione Preglia, proveniente come sopra, consorti avvocato Caldera, Arcadio Re, certo Calliano, e Vercelli Virginia, della superficie di ettari 1, 14, in mappa alli numeri 155, 156, sezione B.	4,917 23	491 72	180 »	25 »
81	San Damiano d'Asti	Beni stabili, regione Valmaggiore, provenienti dalla cappella di San Pietro di Valmaggiore di cui segue la descrizione. 1. Casa rustica, consorti il signor conte Carlevaris di San Damiano da tutte le parti, composta di cinque membri, in buono stato. 2. Campo, consorti come sopra, della superficie di are 5, 33, in mappa alli numeri 12,928, 12,929. 3. Campo alle stesse coerenze della superficie di are 16, 38, in mappa ai numeri 12,928, 12,929. 4. Campo alle stesse coerenze, di are 24, 76, in mappa al nº 13059. 5. Bosco e gerbido, consorti il signor conte Osasco, il signor conte Carlevaris e Molino Giovanni, della superficie di ettari 1, 57, 91, in mappa ai numeri 13,062, 13,063, 13,064, 13,065.	2,396 »	239 60	100 »	25 »
82	Villanova d'Asti	Beni stabili, provenienti dal beneficio ecclesiastico detto di San Matteo, eretto nella chiesa parrocchiale di Villanova d'Asti, di cui ne segue la descrizione: 1. Aratorio, regione Torretta, consorti Ellena Giuseppe e il benificio di Majolo, della superficie di are 30, in mappa ai numeri 353, 354. 2. Aratorio, regione Albosca, consorti Mangiarotti Michele, Ricchetta avvocato Nicolò e Mella conte Antonio, della superficie di ettari 1, 46, in mappa al nº 619, sezione G.	3,000 »	300 »	110 »	25 »
83	Id.	Beni stabili provenienti dal beneficio di Santa Caterina in Villanova d'Asti, di cui segue la descrizione: 1. Aratorio, regione Pianchetta, consorti la strada del cimitero di San Giovanni, il signor avvocato Nicolò Ricchetta, della superficie di are 90, 20, in mappa al numero 1806, sezione A. 2. Aratorio, regione Caselle o Pianchetta, consorti la strada di San Giovanni, ed il signor Grillone, della superficie di ettari 0, 41, 91, in mappa al nº 388, sezione G.	4,120 37	412 04	160 »	25 »

Avvertenze.

Per essere ammesso agli incanti si dovrà comprovare d'aver depositato in una cassa dello Stato, e preferibilmente in quella dell'uffizio di registro nel cui distretto sono situati gli stabili qui sovra indicati, il decimo del prezzo dei lotti che si vogliono acquistare e che trovasi accennato a lato di ciascun lotto alla colonna 2ª. Tale deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

L'aggiudicatario poi dovrà depositare per ogni lotto alla cassa del predetto ufficio entro dieci giorni decorribili da quello dell'aggiudicazione ed in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria la somma qui sovra parimente indicata nella relativa colonna 3ª accanto d'ogni lotto.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore dell'importo segnato per ciascun lotto nella colonna 4ª.

Tanto il prezzo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili, che i due ventesimi del prezzo di deliberamento dovranno essere pagati all'ufficio di registro del distretto in cui sono situati gli stabili aggiudicati entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione.

Gli altri diciotto ventesimi del prezzo saranno pagati in 18 eguali rate annuali, coll'interesse scalare del 6 per cento dal giorno dell'aggiudicazione.

Sarà dato l'abbuono del 7 per cento sulle rate anticipate all'atto del pagamento dei due primi ventesimi a saldo del prezzo di aggiudicazione, e l'abbuono del 3 per cento a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno pure dell'aggiudicazione.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

2884 Alessandria, 6 ottobre 1867.

Il direttore — **Ferrari.**

REGIA INTENDENZA DELLE FINANZE IN VICENZA

Per la vendita, a termini del regolamento 22 agosto 1867, di beni stabili procedenti dalle soppresse corporazioni ecclesiastiche alle condizioni e sotto le avvertenze che seguono:

1. I beni sono quelli indicati nella sottoposta tabella.
2. La tabella stessa determina tanto i prezzi estimatori sui quali verranno aperti gli incanti, quanto il prezzo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili. In essa furono eziandio specificati i pesi inerenti ai singoli beni.
3. L'incanto sarà tenuto nel giorno 26 ottobre e successivi, alle ore dieci antimeridiane, in Bassano, dal regio commissario di commisurazione signor Nicolò Campo.
4. Sono ostensibili presso l'ufficio di commisurazione di Bassano tanto le tabelle di stima coi relativi documenti quanto il capitolato d'onere. Dal detto capitolato d'onere sono precisati i diritti ed obblighi degli acquirenti come pure le condizioni del pagamento del prezzo di delibera.
5. Ogni aspirante all'asta dovrà avere previamente depositato in una cassa dello Stato a titolo di cauzione dell'offerta che sarà per fare, il decimo del prezzo d'asta ed inoltre l'ammontare delle spese e delle tasse di trapasso, il tutto già indicato nella suindicata sottoposta tabella. Il decimo del prezzo d'asta potrà venire depositato anco in titoli di rendita al loro valore nominale.
6. L'asta sarà tenuta mediante gara, e la delibera verrà fatta all'estinzione della candela a favore di quello che sarà risultato maggior offerente.
7. Tanto le offerte che i depositi dovranno essere fatti separatamente per ogni singolo lotto.
8. Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di lire 10 pei beni il cui valore d'incanto non superi le lire 2000, di lire 25 fino alle lire 5000, di lire 50 fino alle lire 10,000, di lire 100 fino alle lire 50,000.
9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Tabella dei beni posti in vendita.

Nº del lotto	Indicazione dell'immobile	Ubicazione	Prezzo		Indicazione dei pesi inerenti all' immobile	Importo da depositarsi	
			su cui viene aperta l'asta	delle scorte		a cauzione dell'offerta	a coprimento delle spese
1	Casa d'abitazione e poco zappativo della superficie di pertiche censuarie 0 45, ai numeri di mappa 1858, 1861, colla rendita di lire 9 39.	San Nazzario, Contrà Sarzè.	224 06	»	»	22 40	9 »
2	Bosco ceduo forte, di pertiche censuarie 50 49, ai numeri 1457, 1464, 1465, 1820, colla rendita di lire 35 35.	San Nazzario, Contrà Bosco della Chiesa.	1,509 49	»	»	150 94	68 »
3	Podere di campi 4 circa, ai numeri di mappa 533, 541, 543, 645, della superficie di pertiche censuarie 15 95, colla rendita di lire 79 52.	In Cartigliano, Contrà San Giorgio.	2,303 05	»	»	230 30	102 »
4	Piccolo podere di un quarto di campo circa, con casa colonica, di pertiche censuarie 0 87, ai numeri 56, 60, 63, colla rendita di lire 7 24.	In Romano, Contrà Ferronato.	361 89	»	»	36 18	16 »
5	Prato asciutto di tre quarti di campo circa, in mappa alli numeri 510, 511, di pertiche censuarie 2 51, colla rendita di lire 9 22.	In Romano, Contrà della Chiesa.	405 31	»	»	40 53	19 »

2913

Il regio consigliere intendente
Questiaux.

REGIA INTENDENZA DELLE FINANZE PER LE PROVINCIE DI TREVISO E BELLUNO

A sensi della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento approvato col regio decreto 22 detto mese vengono posti in vendita gl'immobili già appartenenti all'asse ecclesiastico qui in calce specificati e distinti in lotti di conformità alle tabelle approvate dalla Commissione provinciale in *Treviso*.

A tale effetto si reca a pubblica notizia quanto segue:

1º L'incanto avrà luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele, prescritto dagli articoli 100 e 104 del succitato regolamento, nel giorno 26 ottobre 1867 dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane, nel locale di questa intendenza di finanza posto sulla riviera di Santa Margherita.

2º Ogni aspirante agli incanti dovrà comprovare di aver depositato in una delle casse dello Stato a cauzione della sua offerta il decimo del prezzo pel quale gli incanti sono aperti. Tale deposito, giusta l'articolo 101 del regolamento potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

3º Saranno ammesse anche offerte per procura sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento suddetto.

4º L'aggiudicazione a favore del miglior offerente sarà definitiva, e non si ammetteranno successivi aumenti sul prezzo di essa. — Non si farà luogo però ad aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5º Entro il termine di dieci giorni da quello dell'aggiudicazione il compratore dovrà versare nella locale cassa di finanza il decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre un importo corrispondente al 5 per cento del prezzo stesso a titolo deposito per le spese d'asta, tasse di trasferimento, di iscrizioni ipotecarie e di voltura, salva successiva liquidazione.

A deconto del decimo del prezzo suddetto sarà imputato il deposito fatto a cauzione dell'offerta, ove il medesimo consista in titoli di cui all'articolo 17 della succitata legge, oppure sia stato convertito nei titoli stessi.

6º Gli altri nove decimi del prezzo di aggiudicazione saranno pagati a rate uguali in anni 18 (diciotto) cogli obblighi portati dall'articolo 14 della legge 15 agosto 1867, ed in quanto i compratori non credessero di approfittare delle facilitazioni accordate dallo stesso articolo di legge.

7º Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato d'asta relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi espresse.

Tanto i capitolati quanto le tabelle ed i documenti che vi fossero allegati saranno ostensibili presso questa intendenza in tutti i giorni che precedono quello d'asta.

Dalla regia intendenza delle finanze, Treviso il 4 ottobre 1867.

Il Dirigente
TURRA

Il Commissario d'intendenza
Guaita

Prospetto degli immobili da alienarsi.

Nº progressivo	Distretto	Comune		Descrizione degl'immobili	Superficie		Rendita censuaria	Diritti e pesi inerenti all' immobile	Prezzo su cui si apre l'incanto	Minimo delle offerte in aumento del prezzo di incanto
		Amministrativo	Censuario		Pert.	Cens.	Lire C.		Lire C.	Lire C.
1	Treviso	Treviso	Treviso (Città)	Casa civile composta di piano terreno e tre piani superiori, in contrada delle Canoniche, al mappale nº 1415, che si estende anche sopra parte del mappale numero 1414	»	45	458 89		15,918 15	100 »
2	Id.	Id.	Id.	Casa con portico, composta di piano e due piani superiori, in Borgo San Tommaso, al mappale numero 657	»	10	84 93		3,806 45	25 »
3	Id.	Id.	Id.	Casa composta di piano terreno e due piani superiori, a San Tommaso, strada di circonvallazione presso il ponte sul Botteniga, al mappale numero 457	»	08	48 53		2,570 11	25 »
4	Id.	Id.	Id.	Casa civile, composta di piano terreno e due piani superiori, in contrada San Nicolò, vicino alla chiesa di San Teonisto, al mappale numero 1788	»	25	147 40		6,972 11	50 »
5	Montebelluna	Cornuda	Cornuda	Terreno aratorio, arborato, vitato e prativo, ai mappali numeri 174, 208, 240, 256, 671, 681, 1810 e 1986 . .	24	65	57 91		2,204 63	25 »
6	Treviso	Zero Branco	Scandolara	Terreno aratorio, arborato e vitato al mappale numero 238	1	23	1 52		87 »	10 »
7	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato e vitato, con casa colonica, ai mappali numeri 58, 60, 61, 62, 63, 64, 68, 69, 70, 71, 121	153	73	308 30		10,674 31	100 »
8	Montebelluna	Pederobba	Pederobba	Terreno aratorio, arborato e vitato, ai mappali numeri 542, 617 . . .	»	21	4 87		212 33	10 »
9	Id.	Montebelluna	Visnà	Casa di villeggiatura con oratorio, giardino e prato irriguo, ed altra casa nuova, ai mappali numeri 764, 765, 766, 1142	13	44	154 46		6,152 44	50 »
10	Id.	Id.	Id.	Casa civile con adiacenza (non ancora censita) ed ortaglia, estimata sul dato degli affitti	»	»	49 65		1,979 04	25 »
11	Id.	Pederobba	Onigo	Terreno aratorio, arborato, vitato e prativo, con bosco ceduo forte, e casa colonica, ai mappali numeri 61, 68, 111, 137, 246, 247, 350, 351, 357, 361, 366, 374, 376, 405, 858, 1482	61	05	142 94		5,763 78	50 »
12	Id.	Id.	Pederobba	Terreno aratorio, arborato, vitato e prativo, ai mappali numeri 97, 363, 364, 402, 450, 455	19	14	39 85		1,764 06	50 »

2891

FIRENZE — Tipogr. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.